

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BAIC86600A**

**I.C. "MUSTI - DIMICCOLI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
BAIC86600A	91,00	13,65	
- Benchmark*			
BARI	19.428,63	12,41	
PUGLIA	49.512,04	12,05	
ITALIA	675.757,49	11,29	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "MUSTI-DIMICCOLI" di Barletta (BT) è articolato in quattro plessi, di cui uno di scuola secondaria di primo grado, uno di scuola primaria e due di scuola dell'infanzia, tutti collocati nella città di Barletta, in un contesto privo di particolari problematiche, anche se la popolazione scolastica presenta vari elementi di eterogeneità. Il background socio-economico e culturale mediano delle famiglie è medio-basso o basso per l'Istituto Comprensivo nel suo complesso, inoltre vi sono casi limitati di studenti svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati. Il territorio dal 2000 ha accolto un flusso immigratorio di famiglie provenienti dal Marocco e dall'Albania. La scuola ha saputo integrarle con la popolazione locale. La presenza degli alunni stranieri è considerata dalla scuola un' occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti. La presenza di studenti stranieri è lievemente superiore ai riferimenti (circa 3%) e gli studenti con disabilità, DSA o BES rappresentano circa il 6% degli studenti. La scuola accoglie circa 1235 alunni, di cui 217 nella scuola secondaria di primo grado, 783 alunni nella scuola primaria e 235 alunni ripartiti nei due plessi di scuola dell'infanzia, rispettivamente De Nicola e Rodari. La scuola secondaria di primo grado ha una sezione ad indirizzo musicale. La scuola dispone di diversi laboratori, numerose dotazioni informatiche, anche di ultima generazione e varie</p>	<p>Nonostante la presenza di imprese, attive sia nei settori industriale e dei servizi sul territorio, si evidenzia una percentuale piuttosto alta di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (vedi tabella 1.1.b1.) che condiziona la scuola nella scelta di stategia didattiche e una limitazione di attività con il contributo economico delle famiglie (visite a musei e utilizzo di sussidi didattici libri o strumenti). ....alunni su una popolazione scolastica di ....presentano una situazione di disagio (disabilità, disturbo evolutivo, di svantaggio...). Il numero medio di alunni per insegnante è di 10,00 il dato risulta inferiore al riferimento regionale, sia pur in considerazione di un numero considerevole di alunni diversabili e con bisogni educativi speciali,.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Barletta è una città sul mare con un territorio pianeggiante. La pesca e l'agricoltura sono fiorenti. Esistono una rete di imprese di piccola dimensione affiancate da un numero limitato di aziende medio-grandi, attive principalmente nel settore dei servizi e in quello industriale. Il sistema integrato di trasporti è costituito da una rete ferroviaria pubblica e sistemi di trasporto privato con pullman di linea e circolari del comune di Barletta, da una fitta rete di strade e autostrade. Il territorio comunale offre a tutti gli alunni diverse strutture e servizi: Biblioteca comunale-Consultorio per le famiglie ASL- Attività di mediazione culturale- Attività pomeridiane di studio assistito- Nido comunale e scuola dell'infanzia- Centri parrocchiali che organizzano oratori estivi- Impianti sportivi comunali e palestre - Associazioni sportive che avvicinano gli alunni alle diverse discipline in orario curricolare.</p>	<p>Carenza di investimenti da parte dell'Amministrazione Comunale nella manutenzione e ampliamento degli edifici scolastici e dei loro spazi attrezzati. Del tutto insufficienti i fondi erogati per arredi, sussidi e funzionamento didattico. Manca una programmazione a medio e lungo termine dell'ente locale: tutto si svolge nell'emergenza e contingenza. Le risorse cittadine, pur presenti, non sono fruibili dalla maggior parte delle famiglie.</p>







#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia









### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC86600A		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC86600A		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIC86600A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,5	2,52	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC86600A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BAIC86600A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BAIC86600A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,98	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	5,77	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	1,09	3,28	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIC86600A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAIC86600A		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>anno scol. 2017/2018 - Gli edifici scolastici sono raggiungibili con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani e dotati di strutture atte al superamento delle barriere architettoniche. Il plesso centrale è attrezzato di laboratorio informatico, biblioteca, laboratorio di arte immagine, scienze, musicale, palestra, aula 3.0. sono disponibili, inoltre, 10 aule della scuola primaria e 3 della secondaria di primo grado fornite di LIM e di collegamento internet wireless. La scuola utilizza il registro elettronico per una gestione amministrativa più efficace e un coinvolgimento diretto delle famiglie. L'Amministrazione comunale locale, attraverso un Piano di Diritto allo studio, mette a disposizione risorse finanziarie utili a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola partecipa a concorsi indetti da associazioni e commercianti sul territorio per poter accedere ad ulteriori risorse economiche o materiali. Ha istituito un fondo per libri e strumenti musicali in comodato d'uso. Il plesso "Dimiccoli" è dotato di laboratorio "atelier creativo", con laser cut, stampante 3D, strumenti per la progettazione grafica ed elaborazione immagini. È fornito di laboratorio di informatica e ambiente laboratoriale multifunzionale scientifico-musicale-robotica.</p> <p>Gli alunni possono fruire di 3 aule con LIM, uno schermo interattivo mobile e di dotazione di tablet. Anche i due plessi dell'infanzia sono dotati di una LIM ciascuno e robottini per il coding e di alcuni tablet.</p>	<p>Numero insufficiente di dotazioni tecnologiche per classe. Personale non tutto formato per l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana. Connettività modesta, potenziata nella seconda parte dell'anno scolastico.</p> <p>Fibra ottica non ancora completamente fornita dall'ente locale. Assenza di personale tecnico nelle scuole del primo ciclo. La discontinuità e il difficile coordinamento dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei (POR, PON FSE, FESR). La documentazione dei edifici relativamente alla sicurezza risulta essere incompleta o in via di completamento.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC86600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
BAIC86600A	174	90,2	19	9,8	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIC86600A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	TOTALE
BAIC86600A	8	5,5	51	35,2	54	37,2	32	22,1	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC86600A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%
BAIC86600A	16	16,8	24	25,3	11	11,6	44	46,3
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAIC86600A	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAIC86600A		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' istituto ha il 90,2% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>dai dati del 2016/17 desunti dai curriculum vitae emerge primaria: 38% laureati, 2% con certificazione linguistica, 24% certificazioni informatiche;</p> <p>secondaria primo grado: 100% laureati; 4% con certificazione linguistica; 27% con certificazione informatica.</p> <p>La scuola disposizione di 35 docenti di sostegno.</p> <p>nell'ano scolastico 2017/2018 la formazione dei docenti ha trattato i tempi della didattica per competenze e l'applicazione del coding e della robotica nella didattica.</p> <p>Tutti hanno aggiornato la formazione relativa alla sicurezza.</p> <p>La formazione di ambito riferita a metodologie didattiche riferite ai vari ordini di scuola del comprensivo.</p>	<p>Si registra una carenza di docenti di ruolo per la classe di concorso di sostegno che obbliga l' istituto ogni anno ad attingere dalle graduatorie dei supplenti per il posto comune. I tempi necessari all'individuazione dei supplenti determinano disagi e ritardi nel processo didattico.</p> <p>Eccessiva concentrazione verso la fine dell'anno scolastico del personale del progetto regionale "Diritti a scuola", rispetto alla necessità di supporto per tutto l'anno.</p> <p>Alternanza dei finanziamenti che non consentono una continuità di interventi.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

risorse economiche e materiali	risorse economiche e materiali.pdf
risorse professionali	risorse professionali.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86600A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC86600A	98,8	100,0	95,6	97,5
- Benchmark*				
BARI	98,3	98,3	98,2	98,0
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC86600A	34,4	29,5	21,3	8,2	1,6	4,9	19,7	33,3	21,2	18,2	3,0	4,5
- Benchmark*												
BARI	18,4	26,1	23,2	18,0	7,8	6,4	17,5	25,1	22,6	19,0	8,6	7,2
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86600A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC86600A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86600A	0,0	0,7	0,0	0,6	2,2
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC86600A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,6	0,4	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC86600A	6,5	1,3	0,0	0,6	1,6
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC86600A	6,4	3,5	1,4
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,8
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati si evidenziano i seguenti elementi positivi: - percentuali superiori ai benchmark per gli studenti ammessi alla classe successiva - miglioramento esiti alunni diplomati: si registra una diminuzione del numero degli alunni diplomati con la sufficienza a favore di un aumento dal 32% al 40 % della fascia di diplomati con voto 7 e dallo 8% al 18% dei diplomati con 9. - non ci sono abbandoni scolastici	trasferimenti in uscita in corso d'anno significativamente superiori alle medie nazionali, regionali e locali. motivi: mancato accoglimento della preferenza espressa dalle famiglie per la scelta docenti e sezione; trasferimento di aule di scuola secondaria di primo grado al plesso distaccato (600 m da quello centrale) per carenza e criticità spazi; presenza di casi di elevata complessità in talune classi; trasferimenti del domicilio di alcune famiglie di utenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Perdiamo alunni della scuola secondaria per variazioni domiciliari e per la distanza del plesso staccato. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia nella Scuola Primaria una situazione di equilibrio in tutte le classi. Nella Scuola Secondaria di I grado si evidenzia per gli studenti diplomati, per votazione conseguita all'esame, un netto miglioramento verso la fascia medio-alta dei voti (valutazione effettuata sulla scorta dei dati dell'anno scolastico 2016/2017).

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC86600A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,7	↑	↑	↑	n.d.	72,8	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE86601C - 2 A	56,0	↑	↑	↑	n.d.	71,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C - 2 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.	78,2	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C - 2 C	50,0	↑	↑	↑	n.d.	70,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C - 2 D	47,5	↑	↑	↑	n.d.	71,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C - 2 E	57,1	↑	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C - 2 F	62,6	↑	↑	↑	n.d.	75,2	↑	↑	↑	n.d.
BAEE86601C - 2 G	63,2	↑	↑	↑	n.d.	73,1	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2	↑	↑	↑	10,6	62,6	↑	↑	↑	8,5
BAEE86601C	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE86601C - 5 A	71,2	↑	↑	↑	14,4	49,1	↔	↓	↓	-7,2
BAEE86601C - 5 B	70,1	↑	↑	↑	12,9	39,4	↓	↓	↓	-16,9
BAEE86601C - 5 C	61,5	↑	↑	↑	11,2	72,5	↑	↑	↑	21,4
BAEE86601C - 5 D	45,4	↓	↓	↓	-7,2	71,1	↑	↑	↑	18,2
BAEE86601C - 5 E	69,2	↑	↑	↑	12,2	68,0	↑	↑	↑	12,3
BAEE86601C - 5 F	65,8	↑	↑	↑	12,5	66,7	↑	↑	↑	13,7
BAEE86601C - 5 G	59,3	↑	↑	↑	5,6	77,3	↑	↑	↑	23,4
BAEE86601C - 5 H	71,0	↑	↑	↑	20,7	73,4	↑	↑	↑	22,8
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,5	↑	↑	↑	n.d.	53,9	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86601B	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM86601B - 3 A	59,5	↔	↔	↓	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86601B - 3 B	68,6	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86601B - 3 C	69,9	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
BAMM86601B - 3 D	48,5	↓	↓	↓	n.d.	43,9	↓	↓	↓	n.d.





## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE86601C - 2 A	4	0	4	1	13	0	1	2	5	14
BAEE86601C - 2 B	0	1	1	0	16	0	0	0	2	16
BAEE86601C - 2 C	5	1	1	1	7	1	1	0	2	11
BAEE86601C - 2 D	4	1	3	3	8	0	0	2	3	13
BAEE86601C - 2 E	2	3	0	0	20	3	2	1	1	18
BAEE86601C - 2 F	0	1	0	2	15	0	0	1	3	14
BAEE86601C - 2 G	1	2	1	0	12	0	3	1	0	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC86600A	12,0	6,8	7,5	5,3	68,4	3,0	5,2	5,2	11,9	74,6
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE86601C - 5 A	0	1	3	6	15	0	18	9	0	0
BAEE86601C - 5 B	0	1	4	6	16	19	9	0	0	0
BAEE86601C - 5 C	2	2	2	3	5	1	0	1	1	13
BAEE86601C - 5 D	7	1	3	2	1	0	2	1	2	9
BAEE86601C - 5 E	1	0	4	10	15	0	4	4	5	15
BAEE86601C - 5 F	2	1	4	4	8	0	5	0	2	11
BAEE86601C - 5 G	7	2	3	3	11	0	0	2	4	20
BAEE86601C - 5 H	0	1	1	2	8	0	0	1	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC86600A	11,4	5,4	14,4	21,6	47,3	11,8	22,5	10,6	9,5	45,6
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM86601B - 3 A	2	2	4	1	1	0	0	6	1	3
BAMM86601B - 3 B	1	2	3	5	4	0	2	4	2	7
BAMM86601B - 3 C	1	4	4	3	8	0	5	8	4	3
BAMM86601B - 3 D	4	4	1	1	1	4	3	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC86600A	14,3	21,4	21,4	17,9	25,0	7,1	17,9	33,9	14,3	26,8
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC86600A	13,1	86,9	3,4	96,6
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC86600A	21,0	79,0	63,2	36,8
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>PRIMARIA CLASSI SECONDE - PROVA DI ITALIANO E DI MATEMATICA: gli alunni collocati nel livello 5 rispondono ad una percentuale rispettivamente del 68,4% per italiano e del 74,6% per la matematica, superando abbondantemente la media nazionale.</p> <p>PRIMARIA CLASSI QUINTE - PROVA DI ITALIANO E DI MATEMATICA: gli alunni collocati nel livello 5 rispondono ad una percentuale rispettivamente del 47,3% per l'italiano e del 45,6% per la matematica, superando abbondantemente la media nazionale.</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO, CLASSI TERZE: i risultati presentano un consolidamento di livelli attorno o di poco superiore alle medie nazionali e locali.</p>	<p>varianza dei risultati all'interno delle classi seconde in italiano e matematica, di poco superiore alla media nazionale e locale. Varianza tra le classi quinte per italiano e matematica, di poco inferiore alle medie nazionali e locali.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Da un'attenta analisi delle percentuali ottenute si evidenzia una discrepanza dai valori nazionali di Italiano e Matematica "tra" e "dentro" le classi, pur avendo fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un soddisfacente miglioramento soprattutto in Italiano.

Gli alunni collocati nel livello 5 sono in percentuale superiore rispetto ai benchmark di riferimento sia a livello locale che nazionale.

si registra effetto positivo degli interventi didattici della scuola.  
i dati esaminati sono relativi all'anno scolastico 2016/2017


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scol 2017/2018 l'istituto ha provveduto all'analisi dei risultati dei compiti di realtà per la misurazione dei livelli di competenze.</p> <p>In relazione alle competenze di base madrelingua, logico-matematiche, imparare ad imparare, sociali e civiche si registrano risultati che si attestano al 60 % dei livelli A e B per la scuola secondaria di primo grado e del 70% per la scuola primaria.</p> <p>Il confronto tra i risultati dei livelli A e B di competenze in Lingue con la certificazione linguistica di livello A2 rilasciata dall'INVALSI porta piena coerenza (livelli raggiunti dal 60 % degli studenti di terza media).</p> <p>Competenze di cittadinanza degli studenti come lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, vengono valutate attraverso indicatori contenuti nelle rubriche di valutazione elaborate dai dipartimenti all'interno delle UDA e attraverso l'osservazione del comportamento. Il 60% dei docenti risulta formato nella didattica per competenze. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento individuati nel PTOF; attribuisce una valutazione annuale intermedia e finale attraverso la scheda di valutazione e l'autobiografia cognitiva elaborata dai gruppi di lavoro dipartimentali.</p>	<p>Difficoltà a implementare le metodologie di didattica per competenze in tutte le classi in orario curricolare.</p> <p>Pochi momenti di confronto tra docenti di scuola media, secondo contratto di lavoro.</p> <p>Sono presenti alcuni comportamenti problematici, soprattutto nella fascia di scuola secondaria, contrastati con azioni interlocutorie e con l'intervento di esperti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcune situazioni di comportamenti problematici in specifiche classi verso cui la scuola è intervenuta con iniziative di affiancamento docenti e tutoraggio tra pari e collaborazione delle famiglie. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e i dipartimenti lavorano sui modelli di prove per la verifica delle competenze acquisite. L'istituto è impegnato in un'attività di rendicontazione più chiara ed efficace. I dipartimenti sono alla ricerca e alla formulazione di buone pratiche che vengono resi disponibili in biblioteca didattica in fase di costituzione.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAIC86600A	BAEE86601C	A	71,51	↑	↑	↑	85,19
BAIC86600A	BAEE86601C	B	69,68	↑	↑	↑	92,59
BAIC86600A	BAEE86601C	C	57,81	↑	↑	↑	82,35
BAIC86600A	BAEE86601C	D	43,74	↓	↓	↓	84,21
BAIC86600A	BAEE86601C	E	70,16	↑	↑	↑	96,00
BAIC86600A	BAEE86601C	F	64,45	↑	↑	↑	100,00
BAIC86600A	BAEE86601C	G	62,20	↑	↑	↑	88,00
BAIC86600A	BAEE86601C	H	64,29	↑	↑	↑	86,67
BAIC86600A			64,16	↑	↑	↑	89,66

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAIC86600A	BAEE86601C	A	49,34	↔	↓	↓	92,59
BAIC86600A	BAEE86601C	B	40,96	↓	↓	↓	96,30
BAIC86600A	BAEE86601C	C	72,12	↑	↑	↑	94,12
BAIC86600A	BAEE86601C	D	64,75	↑	↑	↑	78,95
BAIC86600A	BAEE86601C	E	67,52	↑	↑	↑	92,00
BAIC86600A	BAEE86601C	F	65,06	↑	↑	↑	94,74
BAIC86600A	BAEE86601C	G	79,02	↑	↑	↑	84,00
BAIC86600A	BAEE86601C	H	69,08	↑	↑	↑	86,67
BAIC86600A			61,82	↑	↑	↑	90,23

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAIC86600A	BAEE86601C	A	74,92	↑	↑	↑	50,00
BAIC86600A	BAEE86601C	B	65,30	↑	↑	↑	94,12
BAIC86600A	BAEE86601C	C	72,16	↑	↑	↑	92,00
BAIC86600A	BAEE86601C	D	62,29	↑	↑	↔	88,89
BAIC86600A	BAEE86601C	E	65,33	↑	↑	↑	90,00
BAIC86600A	BAEE86601C	F	62,54	↑	↑	↑	88,24
BAIC86600A	BAEE86601C	G	67,51	↑	↑	↑	95,83
BAIC86600A	BAEE86601C	H	67,76	↑	↑	↑	83,33
BAIC86600A	BAEE86601C	I	57,65	↔	↓	↓	78,57
BAIC86600A			66,20	↑	↑	↑	86,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAIC86600A	BAEE86601C	A	67,00	↑	↑	↑	50,00
BAIC86600A	BAEE86601C	B	62,90	↑	↑	↑	88,24
BAIC86600A	BAEE86601C	C	71,47	↑	↑	↑	92,00
BAIC86600A	BAEE86601C	D	53,77	↑	↑	↑	88,89
BAIC86600A	BAEE86601C	E	51,22	↔	↑	↑	90,00
BAIC86600A	BAEE86601C	F	55,16	↑	↑	↑	88,24
BAIC86600A	BAEE86601C	G	59,05	↑	↑	↑	95,83
BAIC86600A	BAEE86601C	H	55,86	↑	↑	↑	83,33
BAIC86600A	BAEE86601C	I	48,59	↔	↑	↓	78,57
BAIC86600A			58,51	↑	↑	↑	86,39

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
BAIC86600A	BAMM86601B	B	38,20	↓	↓	↓	50,00
BAIC86600A	BAMM86601B	C	54,13	↔	↔	↓	59,26
BAIC86600A							48,72


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
BAIC86600A	BAMM86601B	B	33,28	↓	↓	↓	55,56
BAIC86600A	BAMM86601B	C	40,13	↔	↓	↓	59,26
BAIC86600A			38,83	↔	↓	↓	51,28

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La continuità degli interventi nel passaggio da un grado all'altro all'interno dell'istituto comprensivo contribuisce positivamente al successo scolastico.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado organizza per tutte le classi in uscita percorsi di orientamento. Le azioni svolte si possono riassumere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso orientativo nella propria classe con docenti;</li> <li>- Percorso orientativo diretto alle famiglie; Conoscenza del sistema scolastico italiano (docenti, siti Miur e Provincia);</li> <li>- Distribuzione materiale informativo ( brochure) sugli istituti scolastici presenti sul territorio e non; Incontri con i Maestri del lavoro per conoscenza degli sbocchi ed esperienze professionali.</li> </ul> <p>La valutazione dei docenti di scuola primaria risultano più favorevoli rispetto a quelli della secondaria, in quanto i docenti del grado inferiore ritengono necessaria l'azione di rinforzo dell'autostima dell'alunno, mentre nel prosieguo si punta sull'autonomia.</p>	<p>I risultati sono traslati verso un punto in basso nel passaggio dalla primaria alla secondaria.</p> <p>La scuola non è in grado attualmente di verificare la coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e di reperire i risultati finali degli alunni passati alla scuola secondaria di secondo grado..</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	6 -	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non è ancora in grado di verificare la coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata per cui si prefigge di mettere in atto strumenti idonei al monitoraggio delle decisioni effettuate dalle famiglie in relazione al consiglio orientativo e dei successivi esiti raggiunti a conclusione del primo anno di scuola secondaria superiore.

Nel passaggio tra grado di scuola primaria e grado di scuola secondaria si perde il 25% degli alunni per il desiderio di cambiare ambiente.

I risultati degli studenti che restano all'interno dell'istituto comprensivo nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi unità incontrano difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è irrilevante, più evidente il fenomeno di sottorendimento.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAIC86600A		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0,9	1,8	4,2
	5-6 aspetti	27,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,8	69,3	58
Situazione della scuola: BAIC86600A		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,8	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,6	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAIC86600A		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	25,2	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45	40,8	31,7
Situazione della scuola: BAIC86600A		5-6 aspetti		



## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,9	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,6	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,8	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50,9	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,8	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,3	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	9,5	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha un curriculum verticale per tutte le discipline articolato attraverso:  l'individuazione, descrizione e misurazione delle competenze disciplinari riportate nel profilo dello studente; il confronto delle competenze di base riferite ai traguardi di sviluppo delle competenze delle singole discipline previsto dalle Indicazioni Nazionali; il confronto delle competenze chiave di cittadinanza (in particolare le competenze metacognitive: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare). Il curriculum definito dalla scuola è utilizzato in modo completo dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività.  Periodicamente il Collegio dei docenti verifica la coerenza tra i risultati raggiunti dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze in relazione al curriculum verticale parte integrante del POF aumentando il grado di chiarezza della documentazione. L'Istituto collabora con l'Amministrazione Comunale e altre agenzie del territorio che possono offrire attenzioni e stimoli alla scuola suscitando consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>Abilità statistiche di elaborazione e confronto dei dati</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC86600A		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC86600A		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAIC86600A		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	59,5	51
Situazione della scuola: BAIC86600A		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAIC86600A		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,5	61,1
Situazione della scuola: BAIC86600A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- L'organizzazione scolastica della Scuola Primaria prevede una programmazione settimanale per classi parallele e un pacchetto di ore annuale per la progettazione per ambiti disciplinari.  
 - Sono previste modalità di progettazione comune e di verifica per ambiti disciplinari sia per la scuola primaria, che per la secondaria di primo grado e alcuni incontri comuni in continuità.  
 - L'Istituto ha una modalità di articolazione comune della progettazione curricolare e didattica.  
 - Per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola sono presenti modelli funzionali alla progettualità dell'istituto e definiti dal POF: progettazione per dipartimenti e per classi parallele, progettazione in continuità o in verticale, incontri per la verifica dello sviluppo del curricolo e per la costruzione di comuni strumenti di verifica degli apprendimenti ritenuti fondamentali.  
 - L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base dell'esame delle prove iniziali, intermedie e finali di istituto.  
 il Dipartimento continuità assicura un migliore raccordo progettuale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Numero incontri gruppi di lavoro. Difficoltà tecniche e metodologiche per l'elaborazione dei dati nel passaggio da un anno scolastico al successivo.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La valutazione delle discipline di studio nella scuola primaria è resa omogenea dalla presenza di criteri comuni deliberati dal Collegio dei docenti, che sono stati inseriti anche nelle schede di valutazione.</li> <li>- I risultati delle prove somministrate nella scuola primaria in ingresso, in itinere (fine 1 quadrimestre) finale (fine 2 quadrimestre) vengono tabulati dalla Referente della Valutazione e i risultati sono condivisi in Collegio.</li> <li>- La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria segue criteri comuni, riportati nel POF e adottati in sede di scrutinio intermedio e finale.</li> <li>- Per tutte le discipline e gli anni di corso di scuola primaria e secondaria la scuola dispone di modelli per la verifica degli esiti di istituto, che si intendono mantenere per un triennio per facilitare il confronto nel prosieguo del percorso scolastico pluriennale.</li> </ul>	<p>Definizione di modelli stabili nell'arco di un triennio e i metodi di valutazione relativi alle prove sugli esiti per classi parallele e core curricolo e per la valutazione delle competenze..</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito per tutte le discipline e gli anni di corso, in continuità, un curriculum che costituisce un irrinunciabile punto di riferimento per tutti i docenti e per l'attività di progettazione e verifica degli apprendimenti.

Il Piano annuale delle attività prevede un tempo per il lavoro di progettazione per ambiti disciplinari, che impegna tutti i docenti dell'istituto, in attività progettuali specifiche o in continuità.

I Consigli di Interclasse si confrontano sullo sviluppo degli apprendimenti previsti dal curriculum per i diversi anni di corso, al fine di monitorare l'acquisizione degli apprendimenti e di regolare il curriculum. Si sta elaborando collegialmente un sistema comune di verifiche degli apprendimenti per discipline e per competenze.

Il Collegio dei docenti ha applicato criteri comuni di valutazione per il comportamento e per gli apprendimenti.

Sono stati realizzati momenti di formazione docenti sulla certificazione delle competenze e sull'innovazione didattica.

La scuola dispone di modelli per la verifica e la valutazione delle prove di istituto sul core curriculum e sulle competenze per classi parallele.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC86600A		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC86600A		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	4,3	4,9	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	1,7	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici sia di potenziamento sia di recupero in orario curricolare e in orario extra-curricolare (corsi di recupero e potenziamento sia con i docenti titolari che con esperti esterni dei vari progetti POR e PON). Nell'organizzazione scolastica dell'istituto sono presenti spazi laboratoriali affidati a docenti-responsabili che curano il controllo, la richiesta e l'aggiornamento dei materiali. Ogni classe cura il proprio materiale specifico. Nella scuola primaria e secondaria tutte le classi, secondo una calendarizzazione settimanale e/o quindicinale stabilita all'inizio di ogni anno scolastico, hanno la possibilità di fruire dei diversi laboratori. La biblioteca presente all'interno del plesso offre i servizi di consultazione e prestito per alunni e per i docenti. Legata ad essa, si sviluppano progetti di lettura animata, settimana della lettura, incontro con l'autore.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Drastica caduta del numero di alunni iscritti al tempo pieno nella primaria.  
Precarietà delle condizioni della palestra del plesso di scuola media distaccato.  
Mancanza dei regolamenti di laboratorio e spazi attrezzati.  
assenza di assistente tecnico nelle scuole del primo ciclo.  
Mancano spazi fisici per la biblioteca, ospitata nei corridoi.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:BAIC86600A - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAIC86600A</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,67	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIC86600A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	27,47	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia in classe che attraverso progetti specifici, quali cooperative Learning, compiti di realtà, lavori di gruppo, learning by doing, attività ludiche e laboratoriali.</p> <p>L'adesione a progetti sperimentali e la diffusione di buone pratiche (classe 3.0). I corsi di formazione su specifiche metodologie didattiche hanno puntato al coding e alla robotica sin dalla più tenera età; tra i criteri di assegnazione del bonus premiale si evidenziano le buone pratiche per l'innovazione didattica metodologica; specifici interventi a favore di una didattica inclusiva e di sostegno allo studio si registrano nella relazione finale dei singoli docenti e nei report dei progetti.</p> <p>La scuola ha realizzato numerosi progetti basati sull'applicazione di specifiche metodologie didattiche quali lo storytelling, la didattica capovolta, il learning by doing, per classi aperte.</p> <p>I docenti di scuola primaria si confrontano settimanalmente, quelli di scuola secondaria bimestralmente. per tutti sono previsti gli incontri operativi dipartimentali, quattro all'anno. si consideri anche il lavoro delle commissioni di studio e progettazione.</p> <p>Presenza di un docente dedicato al prestito di libri e sussidi.</p>	<p>Difficoltà nella catalogazione e conservazione di buone prassi.</p> <p>Esiguo numero di docenti esperti nell'uso delle attrezzature disponibili.</p> <p>Mancanza di assistente tecnico di laboratorio in organico.</p> <p>dimensioni ridotte di alcuni spazi laboratoriali (scienze, arte).</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIC86600A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIC86600A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	30,5	35	29,4
Azioni costruttive		3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BAIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,8	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,29	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto da tempo ha redatto il Patto educativo di corresponsabilità che prevede la condivisione di norme relative alla scuola come struttura, docenti, famiglie ed alunni stando ai rispettivi diritti e doveri e che viene consegnato e discusso in ingresso nei vari ordini di scuola. A livello generale sia nella primaria che nella secondaria i comportamenti problematici sono stati affrontati con azioni interlocutorie e sanzionatorie accompagnate da interventi didattici-educativi. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto, potenziato con la consulenza di esperti psicologo e pedagogo del progetto "Diritti a scuola". E' consuetudine assegnare incarichi agli alunni col fine di aumentare il loro senso di responsabilità. La scuola realizza progetti che promuovono esperienze trasversali legate a alla cooperazione, alla legalità, alla solidarietà, numerosi, infatti i progetti PON realizzati e manifestazioni ed eventi. Minima la presenza di alunni irregolari nella frequenza. Positivo giudizio si rileva dai sondaggi per l'autovalutazione relativamente alle relazioni tra le componenti della comunità educante.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ritardo nell'aggiornamento del regolamento di istituto in tutti i suoi paragrafi. La Scuola Secondaria di I grado ha registrato qualche episodio di particolare rilevanza disciplinare ed ha dovuto adottare, nel corso dell'anno, provvedimenti disciplinari conseguenti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, sia pur con frequenza diluita. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti delle ultime classi con maggiore frequenza, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC86600A		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso: valorizzazione dei gruppi di lavoro GLHO e BES e dei rapporti con i genitori e con i servizi del territorio; la realizzazione di progetti aree a rischio e aree a forte processo migratorio con fondi regionali e progetto di inclusione sociale e lotta al disagio -PON- ; l'attivazione di funzioni strumentali distinte e coordinate per l'inclusione.

I piani didattici per l'inclusione vengono definiti e monitorati anche dagli insegnanti curricolari. Per promuovere l'inclusione si attuano attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei compagni di classe mediante tutoraggio tra pari. La scuola organizza incontri di continuità a giugno per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro e a ottobre nella fase di accoglienza. esperti di diritti a scuola arricchiscono le risorse professionali volte all'inclusione e allo stare bene con se stessi e con gli altri. sistematiche verifiche del PAI.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carente ancora il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e del processo di alfabetizzazione nella lingua italiana.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Presente	22	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,2	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	17,2	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19	11,1	24,4
Altro	Presente	19	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto non presenta particolari concentrazioni di criticità o ritardi di apprendimento nelle classi, salvo alcune eccezioni, per cui nella maggior parte dei casi sono sufficienti le azioni intraprese, soprattutto differenziando la classe in gruppi di livello, adattando le richieste o adottando nei casi più gravi un PDP. Altre strategie utilizzate sono l'individuazione di figure di tutor fra i docenti del consiglio di classe, il rapporto costante con i genitori, il coinvolgimento, laddove possibile, dei compagni di classe in forme di tutoraggio fra pari.


L'istituto promuove il potenziamento e lo sviluppo delle competenze attraverso:

- l'attivazione di gruppi di livello nelle classi
- la partecipazione a gare o concorsi, interni o esterni alla scuola, di natura scientifica, letteraria, matematica, sportiva, espressivo-musicale;
- l'attivazione di corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Si riconferma l'adesione della scuola con successo al progetto "Diritti a scuola" per la scuola primaria e secondaria di I Grado.

Le classi risultano fisionomicamente poco omogenee tra loro. Nell'istituto, pur essendo presente un'attenzione particolare all'individualizzazione della proposta didattica per fasce o gruppi di livello, presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni con svantaggio socio-culturale e gli stranieri.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola progetta e realizza processi mirati di inclusione della disabilità e degli alunni con BES, conseguendo livelli di efficacia di sviluppo delle capacità personali e di integrazione. In quest'ottica sta mettendo a punto un'organizzazione articolata e attenta di responsabilità e competenze.

Le attenzioni metodologiche e relazionali già attivate e i PDP nei casi più gravi hanno comunque assicurato il recupero delle difficoltà, l'integrazione dell'alunno e lo sviluppo delle potenzialità personali.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Presente	16,3	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	49,1	51,8
Altro	Presente	14,7	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha realizzato una serie organica di iniziative mirate a favorire la continuità educativa, inserite nel POF, prevedendo tutte le azioni raccomandate a livello nazionale e locale.</p> <p>- Un sistema di incontri di conoscenza degli ambienti accompagna tutti gli alunni nei passaggi da un grado scolastico all'altro: l'azione viene supportata da iniziative di informazione rivolte ai genitori e da incontri fra i docenti per il passaggio di informazioni.</p> <p>Per la continuità tra scuola primaria e secondaria di I Grado sono state programmate numerose attività per studenti della primaria con insegnanti e studenti della secondaria. ( eventi culturali, Open day, attività sportive, progetti di prevenzione della dispersione scolastica e del sottorendimento, progetti di inclusione, attività teatrali, laboratori per classi ponte).</p> <p>- È assicurata la continuità di passaggio, di scelta, di conoscenza anche in uscita, a cura delle Funzioni Strumentali. Funzionano bene anche il dipartimento continuità tra i vari ordini di scuola nell'istituto comprensivo.</p> <p>Vari sono i momenti di lavori di gruppi di docenti dei diversi gradi di scuola: per la costruzione e verifica del curricolo, per l'esame degli esiti scolastici, per la collaborazione nei progetti che vedono coinvolti alunni di scuola primaria e di scuola secondaria, o di scuola dell'infanzia e primaria.</p>	<p>Difficoltà nella raccolta documentale e costruzione del portfolio dell'allievo.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	73,3	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	21,6	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola realizza le fondamentali azioni di informazione e formazione raccomandate, rivolte agli studenti e alle famiglie.</li> <li>- Tutte le attività registrano elevati livelli di partecipazione e gradimento da parte dei soggetti interessati.</li> <li>- Le percentuali di alunni che seguono il consiglio orientativo sono superiori ai benchmark di riferimento sia locali che nazionali secondo una valutazione qualitativa da interviste alle famiglie a campione casuale.</li> </ul>	Carenza monitoraggio efficacia interventi.

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC86600A	2,8	3,6	36,4	0,8	9,1	32,9	14,7	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC86600A		57,9		42,1
BARI		73,2		26,8
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC86600A	55,8	40,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	90,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
non si attuano percorsi di alternanza scuola lavoro	non viene adeguatamente osservato il mondo del lavoro

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate anche se migliorabili. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se non estese a tutte le classi iniziali. Le attività di orientamento sono ben strutturate ma migliorabili e coinvolgono solo in parte le famiglie. Non vi è evidenza di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e talvolta sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un numero molto elevato di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente scolastico diffonde il proprio atto di indirizzo.</p> <p>Il collegio dei docenti progetta il piano dell'offerta formativa sulla base delle risorse disponibili e l'esame dei risultati e del gradimento dell'utenza.</p> <p>All'interno del consiglio di istituto si valuta la proposta.</p> <p>I consigli di classe allargati alla componente dei genitori propongono iniziative didattiche ed educative.</p> <p>si valutano le offerte formative presentate dalle associazioni del territorio.</p> <p>una commissione rielabora una proposta per gli organi collegiali per la delibera conclusiva. si effettuano monitoraggi a breve e medio termine.</p>	<p>Carenza nel problem posing.</p> <p>Le priorità e la missione della scuola non è condivisa per una piccola parte di genitori per motivi socio-culturali.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione e il monitoraggio dei processi organizzativo-didattici e valutativi sono attuati attraverso la condivisione delle linee programmatiche nel Collegio dei Docenti e incontri periodici di coordinamento e verifica fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente, Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali</li> <li>- Dirigente e Coordinatori di Plesso</li> <li>- Dirigente e Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari</li> <li>- Dirigente e Coordinatori dei Consigli di Classe.</li> <li>- Dirigente e Consiglio d'Istituto.</li> <li>- Consigli di interclasse.</li> <li>- Consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori.</li> </ul> <p>L'utilizzo dei questionari di gradimento, indirizzati a studenti e docenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione è sistematico.</p> <p>I progetti sono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica da parte dei docenti referenti e questionari di gradimento indirizzati a studenti, genitori e docenti.</p>	<p>Reportistica di restituzione dati da snellire.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC86600A		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC86600A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,52	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	29,3	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIC86600A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,984126984127	24,18	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BAIC86600A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,6363636363636	53,48	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAIC86600A - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,1	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	93,9			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BAIC86600A - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,91	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	42,26	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BAIC86600A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-14	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-2	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:BAIC86600A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-36	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	422	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC86600A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	8,94	8,37	11,27



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAIC86600A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	974,866666666667	6164,07	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BAIC86600A - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	29,1	26,42	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC86600A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,84879983587499	18,22	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi.</p> <p>sono state definite area Offerta Formativa, area alunni BES, area innovazione tecnologica, area studenti e famiglie, area docenti, area infanzia. in tutto sono state individuate sei funzioni strumentali. Il fondo di istituto è ripartito al 30% ATA e 70% docenti. per il prossimo anno è prevista una riduzione del fondo per gli ATA al 25%. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF.</p> <p>Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi. sono previste ore per la copertura dei colleghi assenti. le classi sono coperte mediante docenti in compresenza o dal fondo per la retribuzione delle ore eccedenti. non ci sono ore scoperte.</p>	<p>Tasso di assenza del personale.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC86600A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	24	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	46,7	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIC86600A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	15,6666666666667	1,84	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC86600A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC86600A %
Progetto 1	FAVORIRE IL PASSAGGIO TRA GLI ORDINI DI SCUOLA
Progetto 2	HA INTRODOTTO IL CODING NELLA SCUOLA PRIMARIA
Progetto 3	AVVICINARE GLI ALUNNI AGLI AUTORI

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAIC86600A		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elevata la capacità progettuale dei docenti che determinano numerosi finanziamenti PON e POR che arricchiscono l'offerta formativa. Molto ricche le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA. i campi di intervento didattico sono numerosi: Educazione alla convivenza civile;</p> <p>Attività artistica - espressive; Tecnologie informatiche, coding e robotica, progettazione in 3D; Lingue straniere; Prevenzione del disagio - inclusione;</p> <p>Abilità logico-matematiche e scientifiche ; Abilità linguistiche / lettura /scrittura, utilizzo della biblioteca; Orientamento - accoglienza - continuità potenziate nelle fasi delle open day, Sport, musica; scoperta del patrimonio culturale locale, attività teatrali, visione spettacoli teatrali e cinematografici, giornalismo, incontri con gli autori. Nel piano dell'offerta formativa sono chiaramente indicati i progetti qualificanti dell'Istituto, nonché le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti. Il programma annuale finanzia coerentemente i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e diffusione del progetto nelle varie sedi dell'istituto. Progetti d'Istituto trasversali e in continuità con i tre ordini di scuola sui temi della sicurezza, dell'ambiente e della tecnologia digitale.</p>	<p>Difficoltà nella gestione dell'attività negoziale e ritardi nell'approvvigionamento del materiale necessario per la realizzazione dei progetti</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica. Esistono forme strutturate di monitoraggio delle azioni, da potenziare. molto ricca ed ampia l'attività progettuale, coerente con gli obiettivi previsti. La scuola ha individuato chiaramente le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC86600A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	14,63	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	2	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIC86600A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,84	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola rileva le esigenze formative del personale e definisce iniziative formative adeguate alle richieste. diffonde le iniziative di formazione presenti sul territorio, favorisce la partecipazione ai corsi anche con la concessione di permessi secondo CCNL.

Il collegio dei docenti ha definito un piano di formazione/aggiornamento sui temi dell'inclusione, della misurazione e valutazione delle competenze, dell'utilizzo della tecnologia nella didattica. tutto il personale è stato formato sui temi della sicurezza. Parte di esso sulla privacy. il personale di segreteria è aggiornato sugli applicativi digitali e sui recenti obblighi di pubblicazione dei dati. i corsi sono stati realizzati da esperti individuati mediante bando pubblico dalla scuola polo per la formazione d'ambito supportati dai tutor selezionati tramite avviso interno e confronto dei curricula. La formazione ha registrato ricadute positive sulle attività didattiche, animate da innovazioni metodologiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi per la formazione del personale ATA sono esigui, i carichi di lavoro limitano la possibilità di frequentare corsi di formazione. il personale non si sente incentivato.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

Nell'Istituto sono presenti alcuni docenti formati in ambiti diversi che si propongono come esperti o tutor nei percorsi di formazione.

i docenti mostrano soddisfazione per i criteri definiti dal Comitato di valutazione per la valutazione del merito.

la scuola valorizza il personale incoraggiandolo ad assumere iniziative positive in campo professionale, favorisce la partecipazione a convegni e corsi di preparazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiguità del numero dei docenti con competenze specifiche, in particolari informatiche.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:BAIC86600A - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAIC86600A</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,2	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,36	2,48	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAIC86600A	Nessun gruppo di lavoro			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC86600A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	87,4	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e Dipartimenti composti da insegnanti che producono materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'Intercultura, alla continuità, alla valutazione, sulla sicurezza, sull'ambiente e salute, ecc. che viene condiviso tra colleghi grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e dipartimenti di materia). Gli insegnanti apprezzano il lavoro dei colleghi e talvolta si giovano delle buone pratiche socializzate.	Limitato utilizzo delle piattaforme social learning. lo spazio di raccolta dei materiali didattici non è ben definito.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, inoltre la scuola incentiva la partecipazione dei docenti ad iniziative formative esterne. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, con evidenza di materiali prodotti in forma essenziale. In generale, la condivisione dei materiali didattici da parte degli insegnanti è ancora limitata.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC86600A		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC86600A	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC86600A	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIC86600A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,2	75,6	75,2
Regione	1	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	49,1	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC86600A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24	21,4	15,2
Altro	0	25,7	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAIC86600A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	0	12,6	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC86600A		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC86600A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIC86600A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	65,9	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC86600A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20	27,78	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con enti presenti sul territorio (ente locale, ASL, associazioni sportive, CaGi, Biblioteca comunale), soprattutto per le tematiche relative all'inclusione, allo sport, ad attività di formazione e di prevenzione. Le associazioni sportive utilizzano le strutture della scuola in orario extrascolastico e forniscono, talvolta, azioni di affiancamento dei docenti con contributo spese delle famiglie.</p> <p>Altri spazi scolastici vengono concessi per favorire la diffusione di iniziative ed esperienze culturali rivolte agli alunni: Scacchi, Canto, Corsi di informatica per l'acquisizione del patentino EIPASS.</p> <p>L'istituto registra un positivo livello di partecipazione a reti con altre scuole, per attività di formazione del personale e sviluppo di progetti educativi. La scuola si è dotata di consulenza di esperti psicologo, mediatore interculturale, pedagogista, esperto di cyberbullismo, esperto in nuovi linguaggi a partire da giugno 2018 e fino al 31 ottobre 2018 come da progetto "Diritti a scuola".</p> <p>L'Istituto partecipa alle Conferenze di servizio promosse dall'Ente Locale.</p> <p>Le principali ricadute sono riscontrate nel confronto professionale tra docenti interni ed esperti esterni e nell'arricchimento dell'offerta formativa, che determina il promozione della consapevolezza ed espressione culturale degli alunni legata al territorio.</p>	<p>Convenzioni e consulenze sono fruite in modo saltuario per la discontinuità dei finanziamenti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC86600A %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIC86600A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,99	0,04	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC86600A %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia recependo le loro istanze nella fase progettuale e di pianificazione delle attività, che nella fase di approvazione del POF e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica (soprattutto con i rappresentanti del Consiglio di Istituto che si fanno portatori delle richieste dei genitori).</p> <p>La scuola ha organizzato incontri per i genitori su tematiche particolari rivolte alle problematiche dell'alimentazione e della salute e sicurezza, con la presenza di esperti esterni.</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (votazioni, presenza ai colloqui) e la capacità di coinvolgimento della scuola è positiva con un livello medio-alto rispetto agli indici percentuali provinciali, regionali e nazionali. Sono sistematicamente effettuate le rilevazioni del gradimento delle famiglie sul servizio scolastico, a campione casuale eterogeneo. E' stato istituito il gruppo di lavoro per la revisione del regolamento di istituto che vede presente anche la componente genitori.</p> <p>i genitori hanno partecipato al progetto PON sull'uso della tecnologia, contribuiscono e partecipano a conferenze e mostre dei lavori degli studenti. Accedono al sito per conoscere tutte le informazioni e/o comunicazioni relative all'Istituto e fruiscono del Registro elettronico famiglie.</p>	<p>Carenza modulistica on line.</p> <p>Basso numero di genitori con abilità informatiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori che non sempre partecipano in maniera massiva. Vi sono momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa all'interno degli organi collegiali. Le modalità di coinvolgimento dei genitori non sempre sono adeguate, non è istituito il comitato genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo	curricolo.pdf
ambiente di apprendimento	ambiente di apprendimento.pdf
Inclusione e differenziazione	inclusione e differenziazione.pdf
Orientamento	continuita.pdf
Orientamento strategico	orientamento strategico.pdf
Orientamento strategico	orientamento strategico.pdf
sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.pdf
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico	implementare metodologie didattiche adeguate monitorate nella misura del 50% delle classi
		Migliorare il livello della competenza chiave comunicazione in lingue straniere degli studenti al termine del percorso scolastico 1^ciclo	riduzione del 30% degli alunni con certificazione linguistica INVALSI di livello A1 a favore del livello A2
	Risultati a distanza	definizione e applicazione di criteri per il monitoraggio dei risultati a distanza	Individuazione di una figura referente e predisposizione di un protocollo di azione con adeguati strumenti di monitoraggio
		accordi tra scuole	stipulare un accordo con le scuole secondarie di secondo grado per la raccolta dei dati egli alunni in uscita

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi dei risultati dell'Autovalutazione e sulla scorta del confronto con il Nucleo Esterno di valutazione che ha visitato la scuola ad inizio anno scolastico.che rappresentano i punti di debolezza sui quali la scuola si prefigge di impegnarsi nell'arco di un triennio attraverso un'azione di miglioramento.  
Si selezionano le necessità più impellenti in relazione all'effettivo impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie della scuola per la risoluzione dell'emergenza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere un piano di miglioramento per incrementare le risorse economiche e professionali destinate a corsi di preparazione alle prove invalsi. Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare.

		Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali.
		Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare.
✓	Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative.
✓	Inclusione e differenziazione	Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali.
		Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici.
✓	Continuità e orientamento	migliorare le attività per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni con l'ausilio dello psicologo dei diritti a scuola e PON orientamento
		laboratori e attività per classi ponte
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	realizzare un funzionigramma
		sviluppare il middle management
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	esame dei curricoli del personale
		distribuzione trasparente degli incarichi
		sviluppare forme strutturate di collaborazione tra docenti e modalità di condivisione e di diffusione dei materiali didattici e di buone prassi
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	favorire la costituzione del comitato genitori
		incrementare il numero degli accordi formalizzati

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Incremento fasi di simulazione delle prove INVALSI in orario curricolare. Effettuazione di prove comuni di istituto realizzate in ingresso, in fase intermedia e finale sia sul core curricolo che sulle competenze chiave di cittadinanza. Realizzazione di progetti interdisciplinari che coinvolgano più soggetti scolastici ed agenzie extrascolastiche, per un migliore raccordo con il territorio. Sviluppo dell'innovazione didattica digitale e delle metodologie laboratoriali.